

RELAZIONE FINALE PROGETTO

“NON SOLO GLUTINE”

PLESSO SCUOLA PRIMARIA VIA FIUME VIMODRONE a.s. 2016/2017

Al progetto hanno partecipato 5 classi del plesso (una seconda e una terza, due quarte e una quinta) con un coinvolgimento di 7 insegnanti. Il progetto ha visto coinvolti circa 120 alunni con la presenza di 5 alunni celiaci (uno per classe); nel corso dell'anno scolastico altri alunni, appartenenti ad altre classi, sono risultati intolleranti al glutine.

Nel nostro Istituto abbiamo 14 alunni celiaci e 1 insegnante.

Inoltre sono presenti alunni ed insegnanti con dieta etico religiosa per un totale di 47 persone e 57 alunni con allergie ed intolleranze varie

Il gestore del servizio mensa è CIR FOOD s.c. Cooperativa Italiana Ristorazione, alcuni di loro hanno partecipato all'incontro di formazione e tutto il personale presente in servizio il 19 Maggio (23 persone), giorno in cui abbiamo somministrato il pasto senza glutine a tutto l'Istituto, ha collaborato con diverse mansioni alla riuscita dell'iniziativa; anche la commissione mensa è stata coinvolta nell'organizzazione della giornata. Evidenziamo che durante la somministrazione di pasto, probabilmente per un disguido di comunicazione, ad una bambina celiaca è stato somministrato il cibo nel piatto differenziato, mentre l'indicazione per la giornata era che tutti gli alunni avrebbero dovuto avere lo stesso trattamento.

Nell'intraprendere questo progetto ci siamo posti i seguenti obiettivi:

- Riflettere sulla presenza di alimentazioni diverse dovute a vari fattori;
- Promuovere la conoscenza dell'alimentazione senza glutine e delle regole per rispettarla;
- Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti di chi soffre di celiachia e/o di intolleranze varie e, più in generale, di chi ha abitudini alimentari diverse.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

CLASSE II

Gli obiettivi previsti erano:

1. Porre al centro dell'attenzione la diversità, attraverso esigenze alimentari specifiche, come allergia al latte, all'uovo ecc. o scelte e abitudini alimentari per adesioni

- particolari a modelli culturali o religiosi.
2. Stimolare i bambini ad acquisire un atteggiamento sempre più corretto nelle reciproche differenze.
 3. Far conoscere agli alunni la celiachia con materiale ludico.

L'attività è partita dall'osservazione diretta e dalle esperienze personali riguardo alle scelte alimentari di ciascuno di loro e dalle motivazioni esplicitate dagli stessi .

Poi si è cercato di far capire ai bambini l'importanza di osservare attentamente gli ingredienti riportati sulle confezioni dei cibi: da qui si è spostata l'attenzione sui simboli utilizzati per segnalare la presenza o meno di glutine.

Al termine del percorso i bambini hanno preparato il pane con farina senza glutine.

Gli alunni sono stati coinvolti ad apprendere e a riflettere su un aspetto sempre più frequente, l'intolleranza al glutine, giocando e divertendosi: hanno risposto con entusiasmo; si sono dimostrati molto più attenti durante le loro azioni quotidiane soprattutto durante la somministrazione della merenda (che nella nostra scuola consiste nella frutta e nel pane).

CLASSE III

Gli obiettivi previsti erano

1. promuovere una riflessione critica sulla diversità di ciascuno nel modo di alimentarsi;
2. sviluppare un approccio consapevole e positivo nei confronti della diversità come risorsa per il benessere comune;
3. stimolare un atteggiamento orientato alla comprensione, alla condivisione, alla partecipazione e alla solidarietà, nel rispetto delle reciproche differenze;
4. conoscere la celiachia;
5. far acquisire conoscenze rispetto alle necessità alimentari che caratterizzano la celiachia;
6. attivare una serie di "buone pratiche" nel rispetto di chi soffre di celiachia sia a livello di singola classe sia a livello di Plesso scolastico.

Nella classe è inserita una bambina celiaca, due bambini con problemi di allergia e due bambine musulmane. Nel progetto che ha realizzato la classe sono state esaminate tutte e tre le situazioni.

Partendo da una discussione in classe su cosa sapevano gli alunni della celiachia e delle allergie (brainstorming), si sono realizzati prima due cartelloni con al centro le due parole

“CELIACHIA” e “ALLERGIA” intorno alle quali si è scritte tutto ciò che si era appreso sulle due patologie.

Gli interventi dei bambini che presentano le due patologie hanno spiegato ai compagni cosa comporta questa condizione. Quindi si è approfondito sulle buone abitudini da tenere durante i momenti di ricreazione e della mensa.

Prendendo spunto dal libretto dato a disposizione gli alunni hanno realizzato un cartellone con disegni su cosa possono o mangiare e per rinforzare la comunicazione, hanno messo vicino ad ogni cibo un disco o rosso o verde; per consolidare le “buone pratiche” si sono allegate fotografie su come viene distribuito il pranzo ai bambini celiaci o allergici.

Si evidenzia che la mensa della scuola è molto attenta da sempre a tutti i tipi di dieta.

Il progetto è stato svolto in tre settimane durante la compresenza delle docenti; i bambini hanno risposto in modo positivo e molto attivo, dimostrando di aver compreso i contenuti e i comportamenti che si intendevano comunicare.

CLASSI IV A B

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Conoscere origini e motivazioni delle diverse pratiche alimentari legate alla celiachia e alle differenze culturali-religiose;
- promuovere comportamenti sempre più autonomi e responsabili nei confronti dell'utilizzo di determinati alimenti;
- favorire l'acquisizione di concetti e conoscenze rispetto alle necessità alimentari che caratterizzano in particolare la celiachia;
- educare a comprendere che ciascun individuo è portatore di vissuti, culture e tradizioni, uniche nella loro esperienza;
- educare alla diversità ovvero educare alla tolleranza verso chi è diverso da se stesso e riconoscere che la diversità non va emarginata perché fonte di ricchezza personale e per la comunità.

Finalità:

- attivare una riflessione sulle diversità, con un'attenzione particolare alla celiachia, inquadrata come una delle tante condizioni di diversità;
- sostenere il cambiamento del comportamento, obiettivo fondamentale cui tende ogni azione educativa, verso la solidarietà la tolleranza e l'apertura alla diversità.
- focalizzarsi su tutto quanto di bello e di ricco, chi è celiaco, può comunque vivere anche nei confronti del cibo, anziché su ciò che non può fare;

RELAZIONE IV A

Il lavoro in classe, con i bambini, ha avuto inizio dalla lettura di una storia intitolata "Il rimedio della vecchia Igea". Essa è stata da stimolo per iniziare il nostro viaggio attraverso le differenze alimentari, infatti ha dato l'opportunità di intavolare una discussione sui diversi modi di approcciarsi agli alimenti, sulla base dell'esperienza vissuta in classe, in questi quattro anni. I bambini hanno immediatamente evidenziato il fatto che all'interno del gruppo di compagni sono presenti un bambino autistico, con le sue particolari difficoltà alimentari, due bambini con diete differenziate per motivi religiosi, ma anche tanti bambini che "si adattano" alla cucina della mensa scolastica, in quanto a casa sono abituati a mangiare pietanze tipiche dei loro paesi di appartenenza, provenendo da diverse zone del mondo: Cina, Perù, Filippine, Etiopia, Moldavia, Marocco. Hanno altresì evidenziato che nella classe parallela conoscono la bambina celiaca, completando il quadro delle differenze alimentari a loro conoscenza; in tal modo abbiamo potuto approfondire: celiachia e diversità culturali-religiose. Siamo partiti dalle loro conoscenze per aggiungere nozioni più specifiche, soprattutto in merito alla celiachia. Tuttavia, il fatto di non convivere, all'interno della classe, con la bambina celiaca, ha spostato maggiormente l'attenzione sulle diversità alimentari legate alla cultura e alla religione. Il nostro viaggio, rappresentato da una mongolfiera che abbiamo poi appeso in classe, ci ha portato ad esplorare come il mondo dell'arte abbia dato importanza al cibo nelle diverse epoche storiche. Abbiamo esplorato quadri, ci siamo seduti a tavola con i personaggi delle opere esaminate, abbiamo cercato di assaporare i cibi dipinti con tanta maestria, tuffandoci tra i colori, le luci, le ombre, le emozioni che i personaggi rappresentati trasmettevano. Ci siamo soffermati particolarmente sul pittore Arcimboldo, per arrivare a realizzare ognuno il proprio quadro, ispirati dai colori degli alimenti. Tali quadri sono diventati il pallone aerostatico della mongolfiera, a dimostrazione dell'importanza di ognuno per farla levare in volo e

proseguire il viaggio. Abbiamo poi proseguito facendo una ricerca tra le diverse tradizioni alimentari, per raccogliere una serie di ricette tipiche di alcune zone del mondo. Ogni bambino ha potuto chiedere ai propri genitori gli ingredienti e le modalità di preparazione di determinati piatti. Esse sono poi diventate lo sfondo di una tavola apparecchiata, perché ogni ingrediente è indispensabile e rende unica una ricetta, così come ogni alimento-pietanza-piatto rende più ricche, importanti e varie le nostre tavole. “La diversità come ricchezza” è stato il filo conduttore di tutto il lavoro, ma le riflessioni e il libero e sereno confronto che hanno sempre caratterizzato questo gruppo classe, sono frutto di un costante lavoro educativo sulle diversità, anche alimentari, condotto in questi anni.

RELAZIONE IV B

Tra gennaio e giugno 2017 la classe IV B ha svolto in classe un percorso di conoscenza e attenzione verso le intolleranze alimentari, in particolare la celiachia (sono presenti una ragazzina celiaca, un ragazzino intollerante al lattosio e alla caseina e alcuni bambini allergici ad altre sostanze).

L'insegnante ha sviluppato con gli alunni alcune tappe programmate:

1. gennaio: lettura del racconto “**il rimedio della vecchia Igea**” una storia fantastica con protagonisti che fanno riflettere sulle tematiche alimentari, in modo particolare la celiachia.

Agli alunni è stato consegnato e letto il racconto, dopo un tempo dedicato alla conversazione cooperativa dove sono stati messi a fuoco pochi ma essenziali punti di osservazione, si è arrivati alla conclusione della diversità come valore e non come limite.

Suddivisi in quattro sottogruppi hanno riassunto la storia sul quaderno formulando le proprie impressioni e considerazioni finali, infine ciascuno ha disegnato ciò che della storia ha considerato importante.

2. febbraio: costruzione di un cartellone: tutta la classe ha partecipato alla realizzazione di un cartellone a forma di albero sul quale da una parte sono stati evidenziati i prodotti che non contengono glutine e dall'altra quelli che invece lo contengono. Successivamente lo stesso lavoro è stato eseguito da tutti sul proprio quaderno.

Ogni alunno ha potuto consultare il prontuario degli alimenti senza glutine, lavorando sui simboli che si leggono sulle etichette dei prodotti.

3. maggio/giugno: laboratorio di cucina: l'insegnante ha letto il libro “**Ricette spaziali**” (ed. Erickson) che si occupa di “**ricostruire un percorso partecipato verso il cibo...con i**

bambini” e che è diventato lo spunto per conoscere il cibo non solo come arricchimento fisiologico ma come avventura attraente, una risposta ad una domanda di novità, di colori, di profumi e di sapori. Si è aperta la conversazione partendo da ciò che piace e ciò che non piace, ciò che è sano e ciò che non lo è. Si è riflettuto sul “toccare, conoscere,

partecipare e... gustare”. Si è lavorato concretamente insieme realizzando due semplici ricette, un frullato di frutta e una cioccolata calda. Frullato classico: mele, pere, banane, arance + latte e ghiaccio. Frullato per tutti: mele, pere, banane, arance + acqua e ghiaccio.

Cioccolata classica: cacao amaro, zucchero, latte, amido di frumento. Cioccolata per tutti: cacao amaro, zucchero, latte di riso, amido di mais.

Questa esperienza è stata utilissima in quanto i ragazzi, divertendosi, hanno imparato che partendo da classiche ricette è possibile sostituire gli ingredienti con glutine o lattosio con altri idonei ma che non ne alterano il sapore, rendendoli però commestibili e buoni per tutti.

Il percorso si è concluso con la consapevolezza che avere un amico o un familiare con un'intolleranza o un'allergia non preclude la possibilità di mangiare le stesse cose, basta aggiungerci solo...un pizzico di attenzione!

CLASSE V

All'interno della programmazione di scienze per la classe quinta è presente lo studio del corpo umano e la promozione di comportamenti di educazione alla salute. Nell'ambito dello studio dell'apparato digerente dopo aver approfondito i diversi organi che lo compongono, il viaggio del cibo nel nostro corpo e le diverse trasformazioni che subisce affinché possa diventare energia per le cellule, abbiamo affrontato alcune patologie che possono provocare un mal funzionamento dell'apparato e nel caso specifico la celiachia, anche perché in classe è inserita una bambina con questa patologia.

Essa, con la sua testimonianza ha raccontato come si sentiva prima di scoprire la celiachia e poi, con l'eliminazione del glutine, i benefici riscontrati.

Attraverso materiali multimediali presenti in internet abbiamo ricercato varie informazioni, trovato le conseguenze derivanti da questa intolleranza e insieme abbiamo dedotto le “buone pratiche” da attivare per il benessere di ciascuno. I ragazzi hanno approfondito e sistematizzato le conoscenze apprese dalla trattazione dei diversi argomenti realizzando dei cartelloni che hanno illustrato ai genitori. L'attività è continuata poi nell'ambito dell'educazione alimentare affrontando il discorso sulle scelte e le abitudini alimentari di

ciascuno, sottolineando le differenze derivate da modelli culturali (per esempio l'alimentazione vegetariana) piuttosto che religiosi e quelle che non sono scelte ma necessità (vere e proprie patologie).

Gli alunni sono stati molto coinvolti e sensibili soprattutto durante la fase della testimonianza della compagna: hanno anche cercato di modificare alcuni comportamenti per migliorarsi, secondo un atteggiamento di comprensione reciproca; sempre curiosi, con molta voglia di capire e di accrescere le proprie conoscenze, durante la fase di scoperta dell'apparato digerente.

Di tutti i lavori del plesso si allega una presentazione in PowerPoint.